



Green Power

Engineering & Construction



Via Napoli, 363/1 – 70132 Bari – Italy
www.bfpgroup.net – info@bfpgroup.net
 tel. (+39) 0805046361 – fax (+39) 0805619384
AZIENDA CON SISTEMA GESTIONE
 UNI EN ISO 9001:2015
 UNI EN ISO 14001:2015
 OHSAS 18001:2007

GRE CODE

GRE.EEC.R.26.IT.W.15000.00.037.00

PAGE

1 di/of 21

TITLE: RELAZIONE ESSENZE DI PREGIO

AVAILABLE LANGUAGE: IT

RELAZIONE ESSENZE DI PREGIO

SALICE SALENTINO – VEGLIE

File: GRE.EEC.R.26.IT.W.15000.00.037.00 RELAZIONE ESSENZE DI PREGIO

00	18/12/2020	Emissione			CARELLA BFP	BISCOTTI BFP	CARELLA BFP														
REV.	DATE	DESCRIPTION			PREPARED	VERIFIED	APPROVED														
GRE VALIDATION																					
CICCARELLI		TEDESCHI			TAMMA																
COLLABORATORS		VERIFIED BY			VALIDATED BY																
PROJECT / PLANT		GRE CODE																			
		GROUP	FUNCTION	TYPE	ISSUER	COUNTRY	TEC	PLANT	SYSTEM	PROGRESSIVE	REVISION										
		GRE	EEC	R	2	6	I	T	W	1	5	0	0	0	0	0	0	3	7	0	0
CLASSIFICATION					UTILIZATION SCOPE																

This document is property of Enel Green Power S.p.A. It is strictly forbidden to reproduce this document, in whole or in part, and to provide to others any related information without the previous written consent by Enel Green Power S.p.A.



Green Power

Engineering & Construction



Via Napoli, 363/I – 70132 Bari – Italy
www.bfpgroup.net – info@bfpgroup.net
tel. (+39) 0805046361 – fax (+39) 0805619384
AZIENDA CON SISTEMA GESTIONE
UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
OHSAS 18001-2007

GRE CODE

GRE.EEC.R.26.IT.W.15000.00.037.00

PAGE

2 di/of 21

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
2. ASPETTI CLIMATICI E BIOCLIMATICI	4
3. COLTURE DI PREGIO PRESENTI NEI TERRITORI DI SALICE SALENTINO E VEGLIE	6
4. ASPETTI CULTURALI DEI TERRITORI IN ESAME	10
5. COLTURE DI QUALITA' NELL'AREA D'INDAGINE	12
6. CONCLUSIONI	19
7. BIBLIOGRAFIA	21

1. INTRODUZIONE

Il presente studio è finalizzato alla descrizione dei prodotti agricoli di qualità che caratterizzano l'area vasta, e in particolare quelli che insistono all'interno dell'area d'indagine, nella fattispecie rappresentata dal sito progettuale e dalla sua area contermina di 500 m, in accordo a quanto richiesto dalle procedure per l'Autorizzazione Unica. Si è infatti provveduto all'individuazione e descrizione delle colture di pregio presenti nell'area d'indagine, come richiesto al p.to ii dell'art. 2., comma 2.2., lettera c), della D.G.R. n. 3029/2010.

L'impianto in oggetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto eolico caratterizzato dalla presenza di 14 aerogeneratori, dislocati tra la porzione nord-occidentale del territorio di Salice Salentino e in minor misura nel settore occidentale dell'agro di Veglie. Il sito progettuale si colloca nel distretto paesistico-territoriale del Tavoliere Salentino, in un settore al margine nord-occidentale della provincia di Lecce.



Figura 1 Uno scorcio del sito progettuale (Foto Studio Rocco Carella).

2. ASPETTI CLIMATICI E BIOCLIMATICI

Per una comprensione delle caratteristiche climatiche e bioclimatiche dell'area sono stati analizzati i dati di temperatura e precipitazioni registrati presso la poco distante stazione termopluviometrica di Lecce.

L'osservazione è stata riferita ad un arco temporale di trent'anni (1961-90), al fine di ottenere valori attendibili dal punto di vista scientifico.

	Temperature medie mensili (°C)	Precipitazioni medie mensili (mm)
Gennaio	9	643
Febbraio	9	54
Marzo	11	68
Aprile	14	38
Maggio	18	28
Giugno	22	20
Luglio	25	18
Agosto	25	32
Settembre	22	54
Ottobre	17	81
Novembre	13	91
Dicembre	10	81
ANNO	16.3	628

**Tabella 1 Media delle temperature e delle precipitazioni mensili
(stazione termopluviometrica di Lecce, trentennio di osservazione 1961-90).**

La temperatura media annua è risultata pari a 16.3°C, le precipitazioni medie annue a 628 mm; i mesi più freddi, gennaio e febbraio, in cui si registra una temperatura media di 9°C, i più caldi, luglio e agosto con una temperatura media di 25° C, quelli più secchi giugno e luglio in cui precipitano in media rispettivamente 20 e 18 mm, e infine il mese più piovoso è

novembre, con ben 91 mm medi di pioggia mensili nel classico picco autunnale che connota il territorio salentino.

Tali dati hanno rappresentato la base per l'elaborazione del diagramma bioclimatico di Mitrakos che consente di valutare l'andamento delle principali fonti di stress in ambiente mediterraneo per la vegetazione, codificati dall'autore come D (Drought Stress, ovvero Stress da Aridità) e C (Cold Stress: Stress da Freddo).

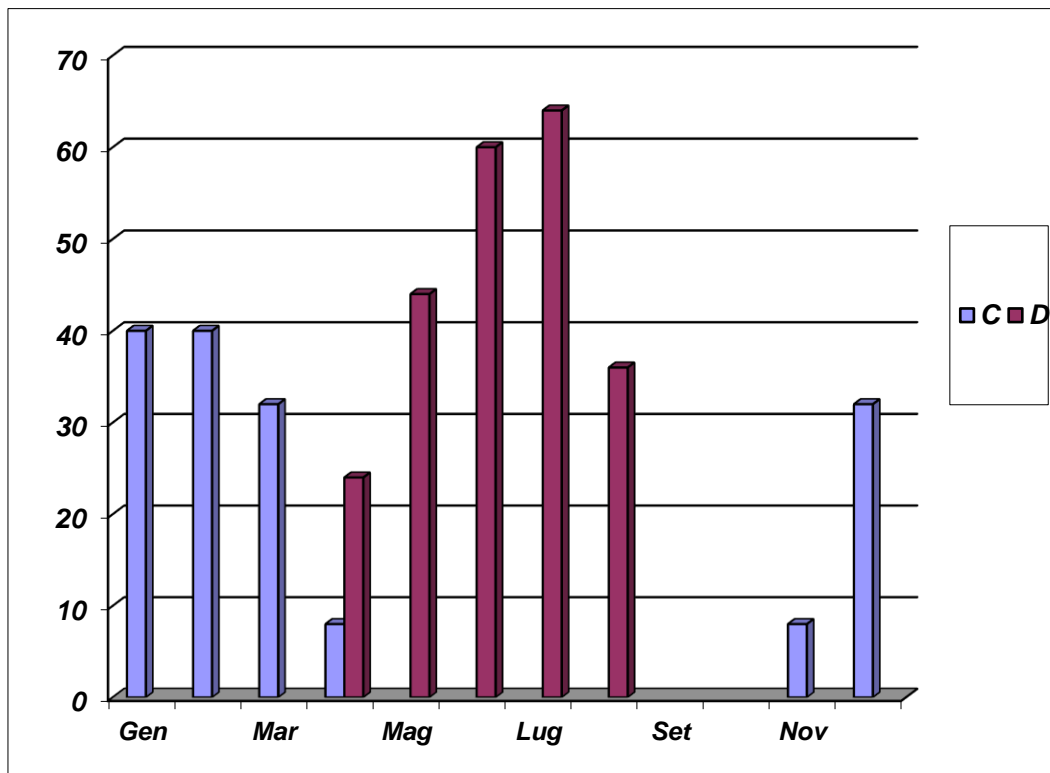


Figura 2 Andamento mensile dei parametri C e D dell'analisi bioclimativa di Mitrakos (stazione di Lecce).

Il diagramma mostra come nell'area lo stress da aridità (D) sia per intensità la fonte maggiore di stress per la vegetazione e si avverta con valori cospicui da aprile ad agosto; lo stress da freddo (C), pur avvertito in 6 mesi dell'anno, in realtà si concentra soprattutto nei mesi invernali e in marzo, con valori poco rilevanti in novembre e in aprile.

3. COLTURE DI PREGIO PRESENTI NEI TERRITORI DI SALICE SALENTINO E VEGLIE

La rilevanza che il settore primario assume nei territori di Salice Salentino e Veglie, ma più in generale nel distretto del Tavoliere Salentino, è testimoniata dalle numerosi produzioni di qualità che qui si coltivano.

In riferimento alle produzioni vitivinicole, i prodotti di qualità che vedono la propria area di produzione anche nei territori dei due comuni in cui si colloca il sito progettuale sono di seguito descritti.

- **Salice Salentino DOC** (Riferimenti legislativi: DPR 8 aprile 1976, modificato con Dpr 6 dicembre 1990, DM 8 ottobre 2010 e DM 30 novembre 2011), vino pregiato prodotto in diverse tipologie. Il Salice Salentino rosso e rosato si ottiene per almeno il 75% da Negroamaro, e altri vitigni a bacca nera idonei alla coltivazione per la zona di produzione omogenea Salento-Arco Jonico nella misura massima del 25%; il Salice Salentino aleatico e rosato si ricava almeno dall' 85% di Aleatico, e per la parte restante sino ad un massimo del 15% da Negroamaro, Malvasia, Primitivo; il Salice Salentino bianco si ottiene per almeno il 75% da uve derivanti da vitigno Cardonnay e sino al massimo del 30% da altri vitigni a bacca bianca idonei alla coltivazione per la zona di produzione omogenea Salento-Arco Jonico, ad esclusione di Moscato Bianco e Moscatello selvatico b); il Salice Salentino bianco seguito dalle specificazioni Cardonnay, Fiano, Pinot Bianco si ottiene da uve derivanti da vitigni per almeno l' 85% del vitigno esplicitato, oltre che sino al massimo del 15% da altri vitigni a bacca bianca idonei alla coltivazione per la zona di produzione omogenea Salento-Arco Jonico, ad esclusione di Moscato Bianco e Moscatello selvatico b); infine il Salice Salentino rosso e rosato con la specificazione Negroamaro è ricavato fino al 90% di Negroamaro, e per la parte restante sino ad un massimo del 10% derivante da altri vitigni a bacca nera idonei alla coltivazione per la zona di produzione omogenea Salento-Arco Jonico. L'art. 3 del relativo Disciplinare di Produzione definisce la zona di produzione del prodotto di qualità in esame, individuata dall'intera superficie amministrativa dei comuni di Guagnano, **Salice Salentino** e **Veglie** in provincia di Lecce, San Pancrazio Salentino e San Donaci in provincia di Brindisi, e parte dei territori di Campi Salentina (LE) e Cellino San Marco (BR).
- **Aleatico di Puglia DOC** (Riferimento legislativo: DPR 29 maggio 1973, modificato con DM 20 dicembre 2011), che si ottiene da Aleatico per almeno l'85% e alla cui produzione, possono concorrere da soli o congiuntamente Negroamaro, Malvasia, Primitivo, fino ad un massimo del 15%. La zona di produzione indicata nell'articolo 3 del Disciplinare di Produzione è l'intero territorio pugliese.
- **Salento IGT** (Riferimento legislativo: DM 12 settembre 1995, modificato con DM 20.07.1996, DM 13.08.1997, DM 03.11.2010, DM 13.01.2011, DM 30.11.2011), che è accompagnato dalla specificazione di uno dei seguenti vitigni: Aleatico nero, Aleatico bianco, Barbera, Bianco di Alessano, Bombino bianco, Bombino nero, Cabernet Francese, Cabernet Sauvignon, Chardonnay bianco, Falanghina, Fiano, Francavilla, Greco bianco, Impigno, Incrocio Manzoni bianco, Lacrima, Lambrusco, Malbeck, Malvasia bianco, Malvasia nero, Merlot nero, Moscatello selvatico, Negroamaro, Negroamaro precoce cannellino, Pampanuto,

Petit Verdot, Piediroso, Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Primitivo, Refosco dal peduncolo rosso, Riesling italico, Sangiovese, Susumaniello, Sylvaner verde, Syrah, Uva di Troia, Fermentino, Verdicchio, ottenuti dalla vinificazione di uve provenienti dai rispettivi vitigni sino all'85%, e al cui restante massimo 15% possono concorrere, da soli o congiuntamente, altri vitigni diversi da quelli elencati, idonei alla coltivazione nel territorio di produzione. Questo è definito dai limiti amministrativi delle intere province di Taranto, Lecce e Brindisi.

- **Puglia IGT** (Riferimento legislativo: DM 12 settembre 1995, modificato con DM 20.07.1996, DM 13.08.1997, DM 03.11.2010, DM 13.01.2011, DM 30.11.2011), che è accompagnato dalla specificazione di uno dei seguenti vitigni: Aleatico nero, Aleatico bianco, Asprinio bianco, Barbera nero, Bianco di Alessano, Biancolella, Bombino bianco, Bombino nero, Cabernet Francese, Cabernet Sauvignon, Chardonnay bianco, Coda di Volpe, Falanghina, Fiano, Francavilla, Greco bianco, Impigno bianco, Incrocio Manzoni, Lacrima, Lambrusco, Malbec, Malvasia bianco, Malvasia nero, Merlot nero, Moscatello selvatico bianco, Negroamaro, Negroamaro precoce cannellino, Notardomenico, Pampanuto bianco, Petit Verdot, Piediroso, Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Primitivo, Refosco dal peduncolo rosso, Riesling italico bianco, Riesling renano, Sangiovese, Sauvignon, Semillon, Susumaniello, Sylvaner verde, Syrah, Trebbiano, Uva di Troia, Verdeca, Verdicchio, Vermentino, ottenuti dalla vinificazione di uve provenienti dai rispettivi vitigni sino all'85%, e al cui restante massimo 15% possono concorrere, da soli o congiuntamente, altri vitigni diversi da quelli elencati, idonei alla coltivazione nel territorio di produzione. Questo è definito dai limiti amministrativi delle intera regione Puglia.

Le superfici comunali di **Salice Salentino e Veglie**, rientrano inoltre nella zona di produzione di un altro prodotto agricolo di eccellenza: l'olio extra-vergine *Terra d'Otranto* DOP. Nella fattispecie, l'area di produzione come descritta nel disciplinare di produzione (entrato in vigore con D.M. 6 agosto 1998), comprende i territori olivetati dell'intero territorio della provincia di Lecce, di parte della provincia di Taranto (con esclusione dei comuni di Ginosà, Laterza, Castellaneta, Palagiano, Palagianello, Mottola, Massafra, Crispiano, Statte), e di alcuni comuni della provincia di Brindisi (Brindisi, Cellino San Marco, Erchie, Francavilla Fontana, Latiano, Mesagne, Oria, San Donaci, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico, Torchiarolo e Torre Santa Susanna). Le varietà atte a concorrere a tale prodotto di eccellenza sono *Cellino di Nardò* e *Ogliarola leccese*, per almeno il 60%, e anche altre cultivar presenti negli uliveti, ma sino al massimo del restante 40%. Le piante devono essere allevate in forme tradizionali e con i consueti sistemi di potatura, il sesto massimo previsto non deve superare i 400 individui per ettaro.

Di seguito si riportano due elaborazioni che indicano i prodotti di qualità che coinvolgono anche il Sistema Locale di Veglie; i sistemi locali sono territori omogenei per caratteristiche agronomiche, produzioni agricole e paesaggio rurale, e il Sistema Locale in esame si compone dei territori di **Salice Salentino, Veglie** e Guagnano.

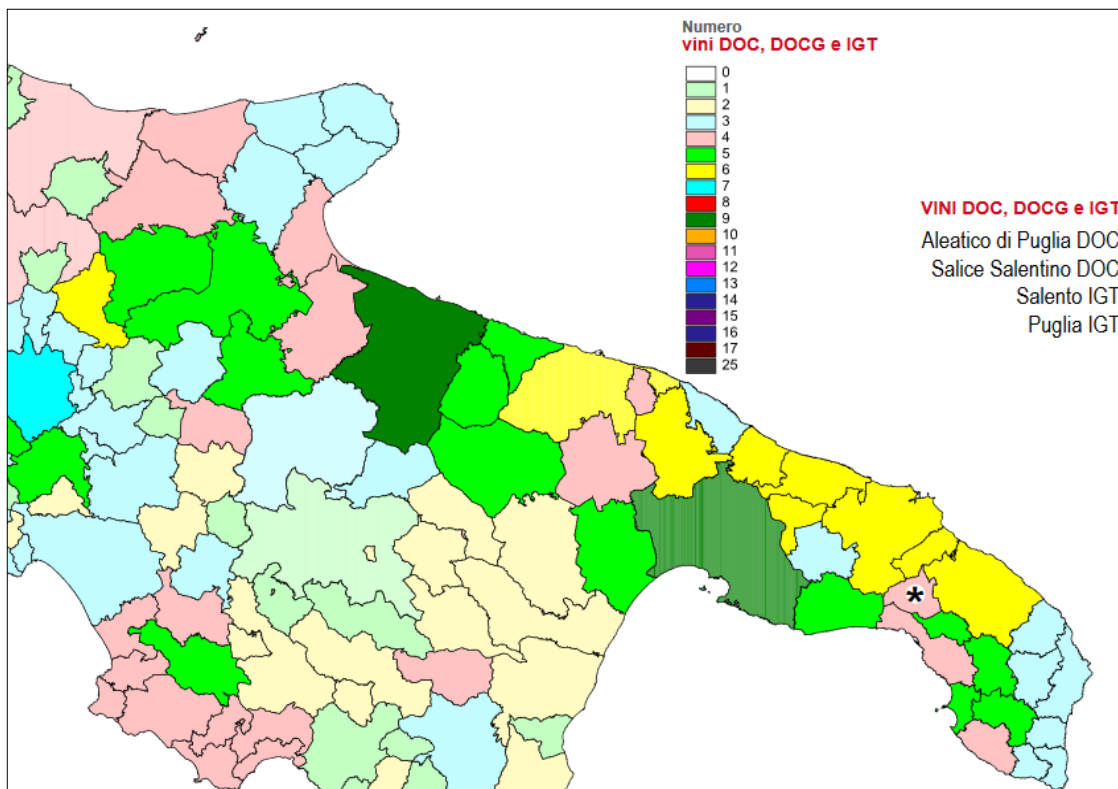


Figura 3 In evidenza il numero di vini DOC, DOCG, IGT che interessano il Sistema Locale di Veglie (Fonte Atlante Nazionale del Territorio Rurale - Dossier di Veglie).

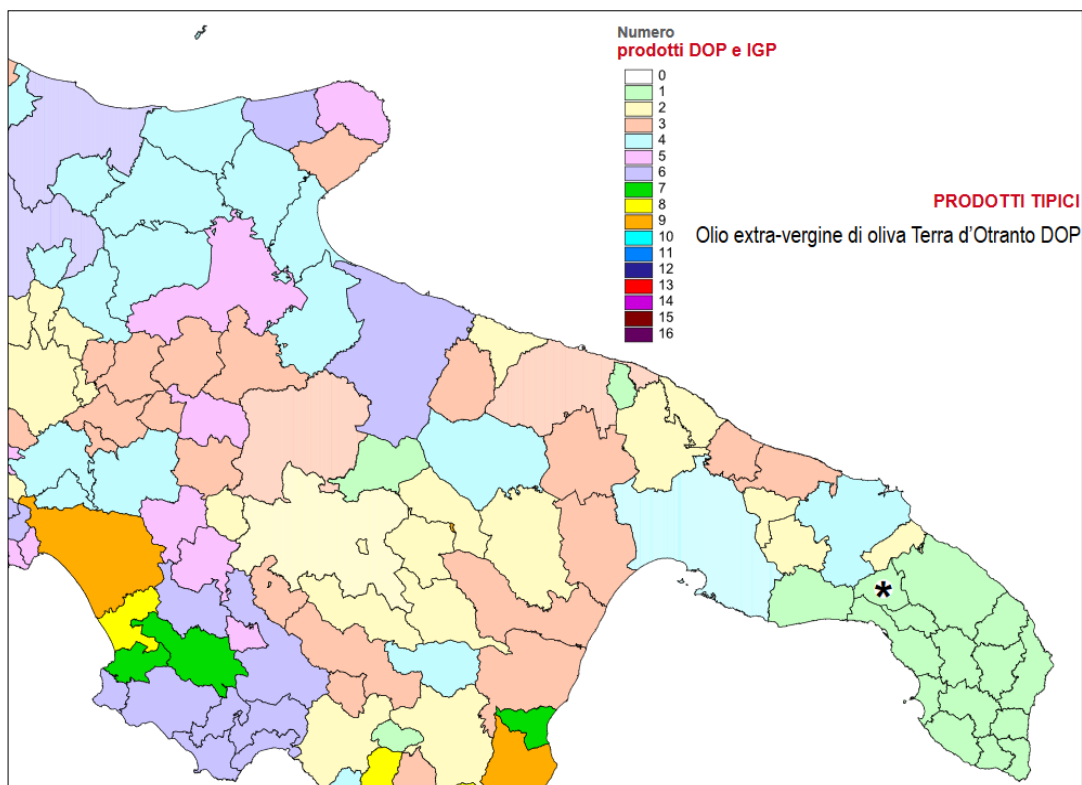


Figura 4 In evidenza i prodotti DOP e IGP che si producono all'interno del Sistema locale di Veglie (Fonte Atlante Nazionale del Territorio Rurale - Dossier di Veglie).

In base a quanto descritto, i prodotti agricoli di qualità che interessano i comuni di Salice Salentino e Veglie sono:

- **Salice Salentino DOC,**
- **Aleatico DOC**
- **Salento IGT**
- **Puglia IGT**
- **Olio extravergine DOP Terra d'Otranto**

Anche se non coinvolgono i territori comunali in esame, si ricordano infine le ulteriori produzioni vitivinicole *DOCG Primitivo di Manduria* e *DOC Nardò*, e il Prodotto Agricolo Tradizionale (PAT) *cece di Nardò*, data la vicinanza dell'area d'indagine ai territori di produzione delle colture indicate.

4. ASPETTI CULTURALI DEI TERRITORI IN ESAME

Dati puntuali inerenti gli assetti colturali che caratterizzano i territori di Salice e Salentino sono stati ottenuti dall'analisi del VI° Censimento dell'Agricoltura (2010).

COMUNE	Seminativi	Culture legnose agrarie	Prati permanenti e pascoli	Orti famigliari	SAU totale	Arboricolt. da legno	Boschi	Superficie non utilizzata	Altra superfici e	SAT Totale
Salice Salentino	1321.56	2262	3.74	15.14	3602.44	0.2	2.54	211.29	24.5	3840.97
Veglie	1228.17	3273.33	24.01	10.93	4536.44	-	19.77	357.9	47.99	4962.1

Tabella 2 Ripartizione della SAU e della SAT (valori espressi in ha) nei territorio di Salice Salentino e Veglie (Fonte: Censimento Agricoltura del 2010).

La tabella evidenzia la dominanza delle colture legnose in entrambi i territori comunali, e allo stesso tempo l'ottima percentuale ricoperta dai seminativi, a fronte di una presenza estremamente residuale di prati-pascoli e di aree d'interesse forestale, in particolare nell'agro di Salice Salentino. Tuttavia tra i due territori comunali può notarsi una differente distribuzione delle tipologie che compongono l'insieme delle colture legnose agrarie qui presenti, in quanto a Salice Salentino i vigneti ricoprono 1160 ha pari a oltre il 60% del comparto, e i vigneti da vino (1080 ha) corrispondono a circa il 48% del totale complessivo delle colture legnose specializzate, con pochi ettari rimanenti così per agrumi e altri fruttiferi, mentre a Veglie la coltura legnosa specializzata nettamente più diffusa diventa l'olivo, che con i suoi 2724 ha interessa più dell'83% del comparto, e alla vite spettano solo 505 ha (pari al 15% del totale delle colture legnose nell'agro). Poche decine di ha di altri fruttiferi, soprattutto agrumi completano le colture legnose agrarie presenti in territorio di Veglie.

In entrambi i territori i seminativi sono essenzialmente colture cerealicole, e in particolare grano duro, ma comunque ottime aliquote spettano alle ortive. Nel dettaglio, per quanto riguarda Salice Salentino, i cereali interessano oltre il 30% del comparto dei seminativi presenti nel territorio (413 ha) e le ortive circa il 18% (242 ha); va però evidenziato come il Censimento 2010 abbia rilevato tra i seminativi ben 639 ha di terreni a riposo evidentemente correlate a produzioni cerealicole, con cui esse raggiungono circa l'80% dell'intero comparto. A Veglie invece, il Censimento ha registrato 337 ha investiti a cereali, che aggiunti ai 636 ha di terreni a riposo, corrispondono anche in questo caso a poco meno dell'80% dell'intero comparto dei seminativi presenti nel territorio comunale; la quasi totalità della parte restante dei seminativi ivi presente è rappresentata da colture ortive che interessano nella fattispecie 242 ha.

Infine, dal confronto tra i dati del V° (2000) e del VI° (2010) Censimento ISTAT sull'Agricoltura relativi al territorio di Salice Salentino, emerge nel decennio considerato uno spinto processo di intensivizzazione colturale che ha portato ad un incremento della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) del 36%, e della Superficie Agricola Totale (SAT) del 35.5%. Nel territorio di



Green Power

Engineering & Construction



Via Napoli, 363/I – 70132 Bari – Italy
www.bfpgroup.net – info@bfpgroup.net
tel. (+39) 0805046361 – fax (+39) 0805619384
AZIENDA CON SISTEMA GESTIONE
UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
OHSAS 18001-2007

GRE CODE

GRE.EEC.R.26.IT.W.15000.00.037.00

PAGE

11 di/of 21

Veglie invece si è registrato sempre nel decennio in esame, un andamento opposto con un lieve decremento nella SAU e nella SAT, pari rispettivamente al 5.5% e all' 1.8%.

5. COLTURE DI QUALITA' NELL'AREA D'INDAGINE

Il sito progettuale interessa in particolare la porzione nord-occidentale dell'agro di Salice Salentino, e in minor misura la porzione confinante del territorio di Veglie nel suo settore occidentale, andandosi a collocare così al margine nord-occidentale della provincia, in prossimità del Brindisino a nord e del Tarantino ad ovest. Le quote sono molto contenute (comprese nel sito progettuale tra 57 e 86 m s.m.) e la morfologia tendenzialmente piatta, come accade in genere nel distretto paesistico-territoriale di riferimento (Tavoliere Salentino). Il parco eolico in progetto si localizza in prossimità dei toponimi *Jacorizzo*, *Contrada Grassi*, *Contrada Mazzetta*, *Masseria Morigine Piccolo*, *Masseria Grassi*, *Masseria Mazzetta* e *Fontanelle* in agro di Salice Salentino, *Cantalupi* e *Masseria Nova* in territorio di Veglie.

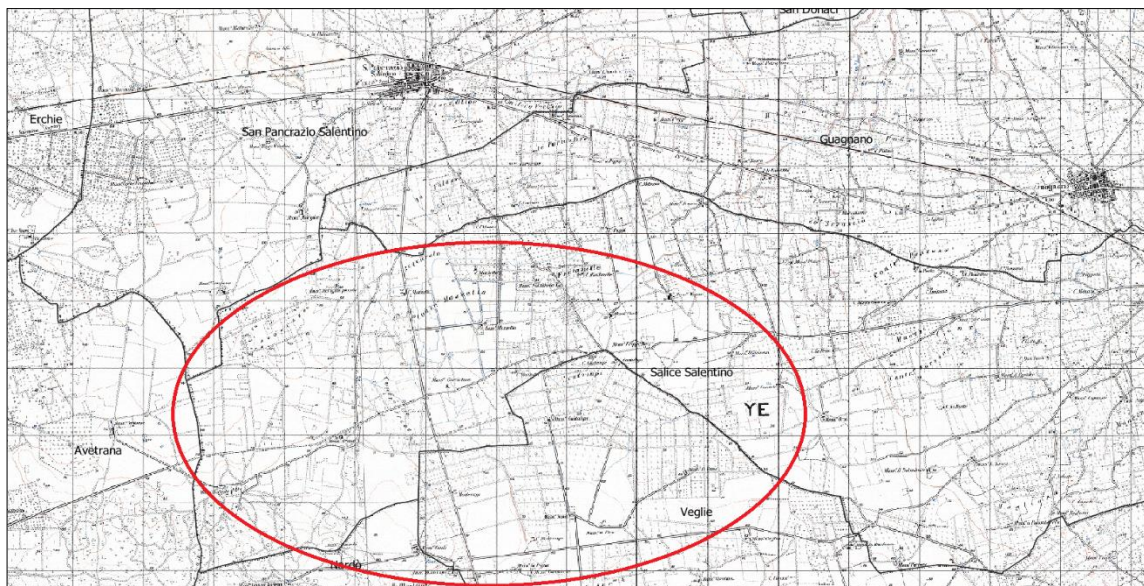


Figura 5 I settori dei territori di Salice Salentino e Veglie interessati dal sito progettuale su mappa IGM 1:25.000.



Figura 6 Il posizionamento degli aerogeneratori su Ortofoto Puglia.

La mappa dell'uso del suolo redatta appositamente per l'area d'indagine, raffigura l'articolazione delle differenti colture che interessano il sito progettuale e il suo intorno per almeno 500 m. Lo strato informativo in esame è stato ricavato in ambiente GIS (Qgis 3.12), tramite fotointerpretazione (Ortofoto Puglia) e rilievi di campo.

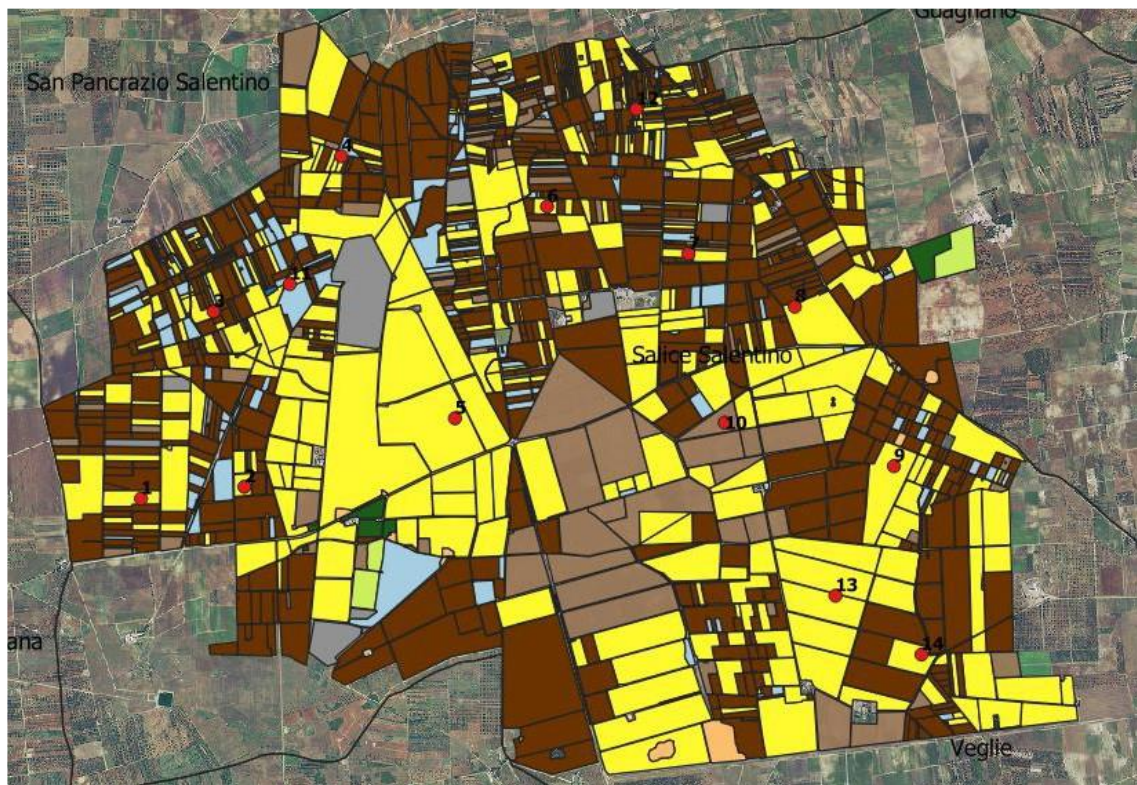


Figura 7 *Mapa dell'uso del suolo e dei tipi fisionomico-vegetazionali dell'area d'indagine (Elaborazione Studio Rocco Carella).*

- Seminativi** in giallo
- Seminativi arborati** in marroncino
- Culture legnose specializzate** in marrone
- Incolti** in azzurrino
- Incolti-praterie** in rosa polvere
- Imboschimenti** in verdone
- Canali-Vegetazione ripariale** in turchese
- Macchie** in verdino
- Parco fotovoltaico** in grigio

Le colture legnose appaiono dominanti nell'area d'indagine, anche se ottime percentuali dell'area d'indagine sono occupate dai seminativi, essenzialmente non irrigui, e cerealicoli, con soprattutto frumento duro. Se poi alla destinazione d'uso *seminativi*, che nella fattispecie ha incluso tutti i campi di seminativi nudi rilevati nel territorio indagato, si aggiungono anche i *seminativi arborati* e gli *incolti*, il complesso riferibile ai seminativi sale sino a contenere il primato nell'uso del suolo dell'area d'indagine, alle colture legnose agrarie.

Ai fini degli obiettivi della presente analisi, è importante evidenziare la distribuzione delle sole colture legnose nell'area d'indagine, poiché per quanto descritto in precedenza è a tale categoria che sono riferibili i prodotti di qualità che si producono in agro di Veglie e Salice Salentino.

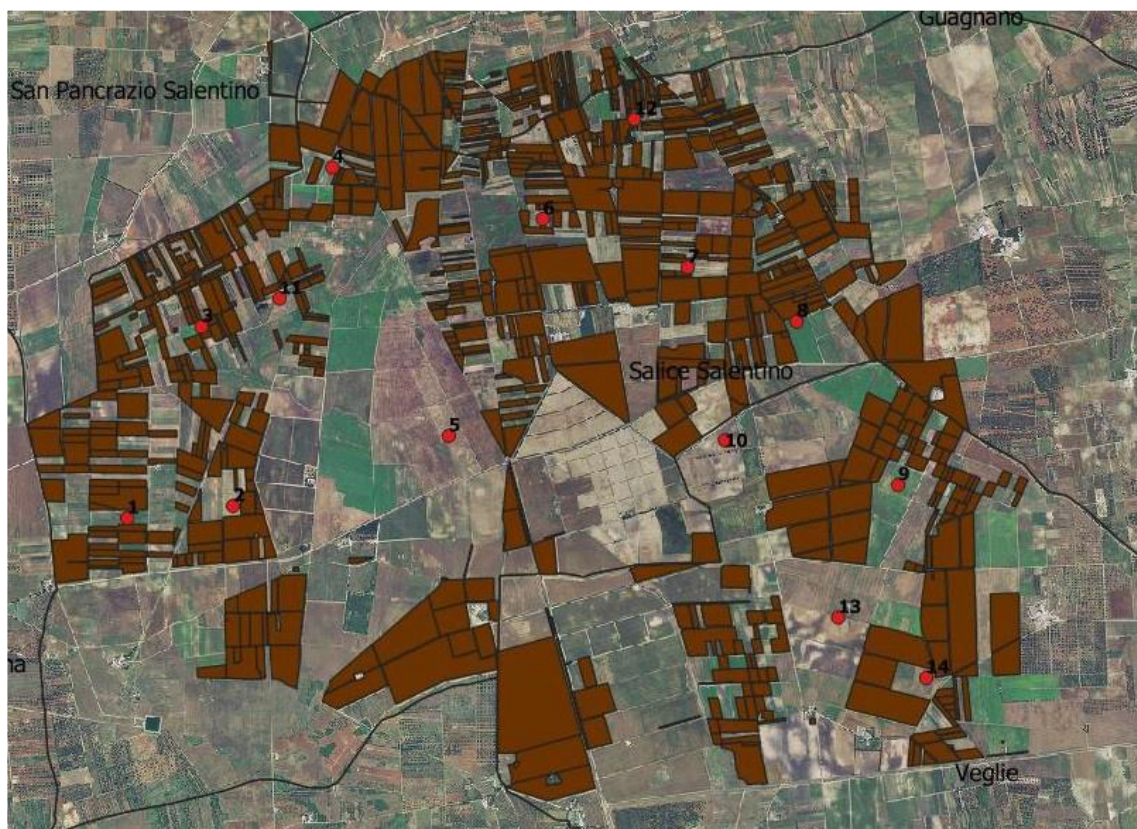


Figura 8 Colture legnose nell'area d'indagine (Elaborazione Studio Rocco Carella).

Occorre però ricordare, rimandando ai paragrafi precedenti, che tali produzioni di eccellenza nei comuni di Salice Salentino e Veglie siano solo produzioni vitivinicole e olearie-olivicole. A tal fine nell'elaborazione successiva si è provveduto nell'ambito delle colture legnose agrarie rilevate, a distinguere tre principali tipologie colturali: **uliveti** (in verde), **vigneti** (in viola) e **frutteti** (in fucsia).

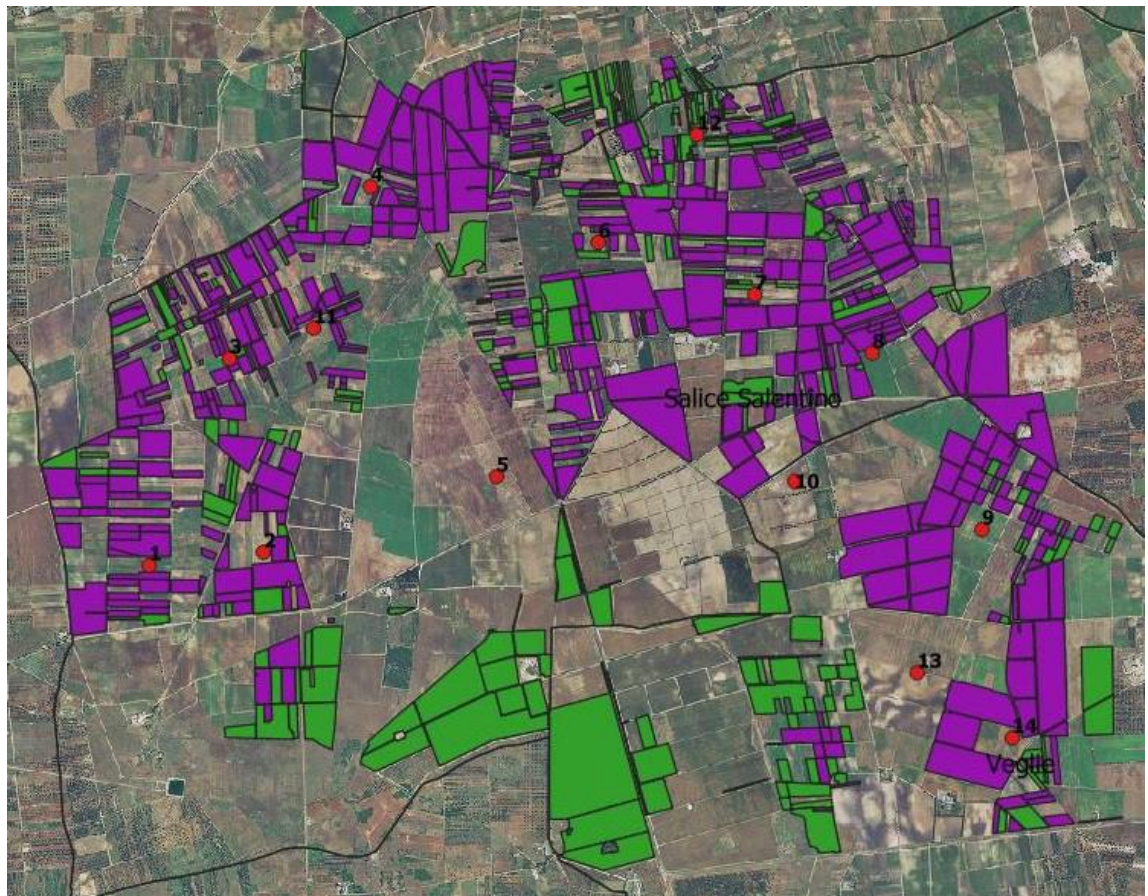


Figura 9 Dettaglio delle distinte colture legnose nell'area d'indagine (Uliveti in verde, Vigneti in viola, Frutteti in fucsia) (Elaborazione Studio Rocco Carella).

L'elaborazione appena riportata mostra la dominanza dei vigneti nell'ambito delle colture legnose agrarie dell'area d'indagine, in particolare nei settori settentrionale, orientale ed occidentale del territorio oggetto d'indagine, mentre gli uliveti, l'altra coltura legnosa caratterizzante l'area d'indagine, sono particolarmente diffusi nel settore meridionale anche con campi estesi, apparendo più sporadici e parcellizzati negli altri settori. Sporadici e localizzati sono infine i frutteti, spesso di evidente carattere familiare, ma si nota localmente anche l'ingresso di colture "nuove" (melograno, rovo per la produzione di more, giuggiolo) legate alla forte contrazione del settore olivicolo nell'intero distretto, a causa di *Xylella fastidiosa*.



Figura 10 Vigneti nell'area d'indagine (Foto Studio Rocco Carella).



Figura 11 Uliveto nell'area d'indagine (Foto Studio Rocco Carella).



Figura 12 Impianto a melograno (*Punica granatum*) nell'area d'indagine (Foto Studio Rocco Carella).



Figura 13 Evidente deperimento da *Xylella fastidiosa* su filare perimetrale di ulivo nell'area d'indagine (Foto Studio Rocco Carella).

6. CONCLUSIONI

In base alle osservazioni di campo che hanno interessato il sito di progetto e il suo intorno di 500 m, così come richiesto nelle procedure per L'Autorizzazione Unica, è stato redatto il presente studio volto ad accertare la presenza di colture di qualità nell'area d'indagine.

L'area di studio mostra una dominanza di colture legnose specializzate, e tra queste gli uliveti e i vigneti, in base a quanto descritto e argomentato nello studio sono da considerarsi colture di qualità.

Le due elaborazioni successivamente riportate descrivono l'esatta ubicazione delle colture di qualità all'interno dell'area d'indagine.

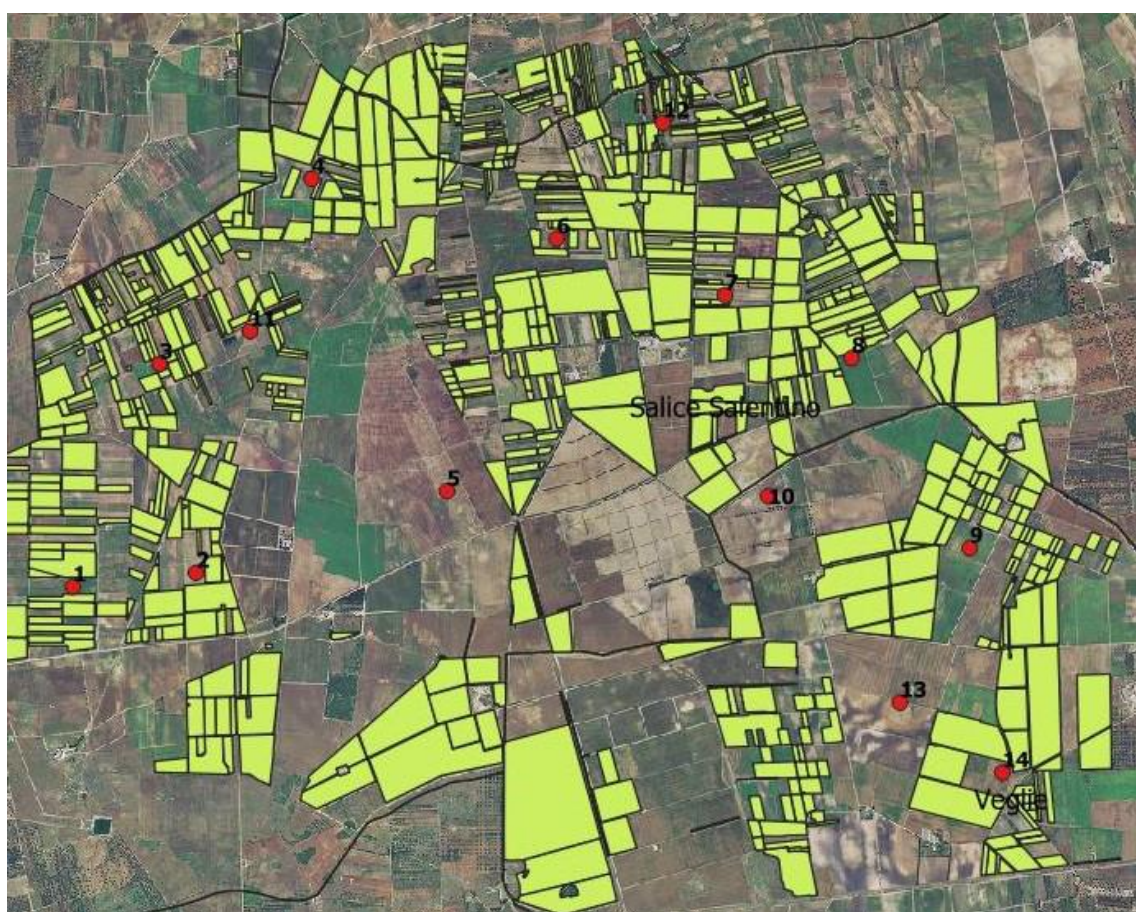


Figura 14 Distribuzione delle colture di qualità nell'area d'indagine (Elaborazione Studio Rocco Carella).

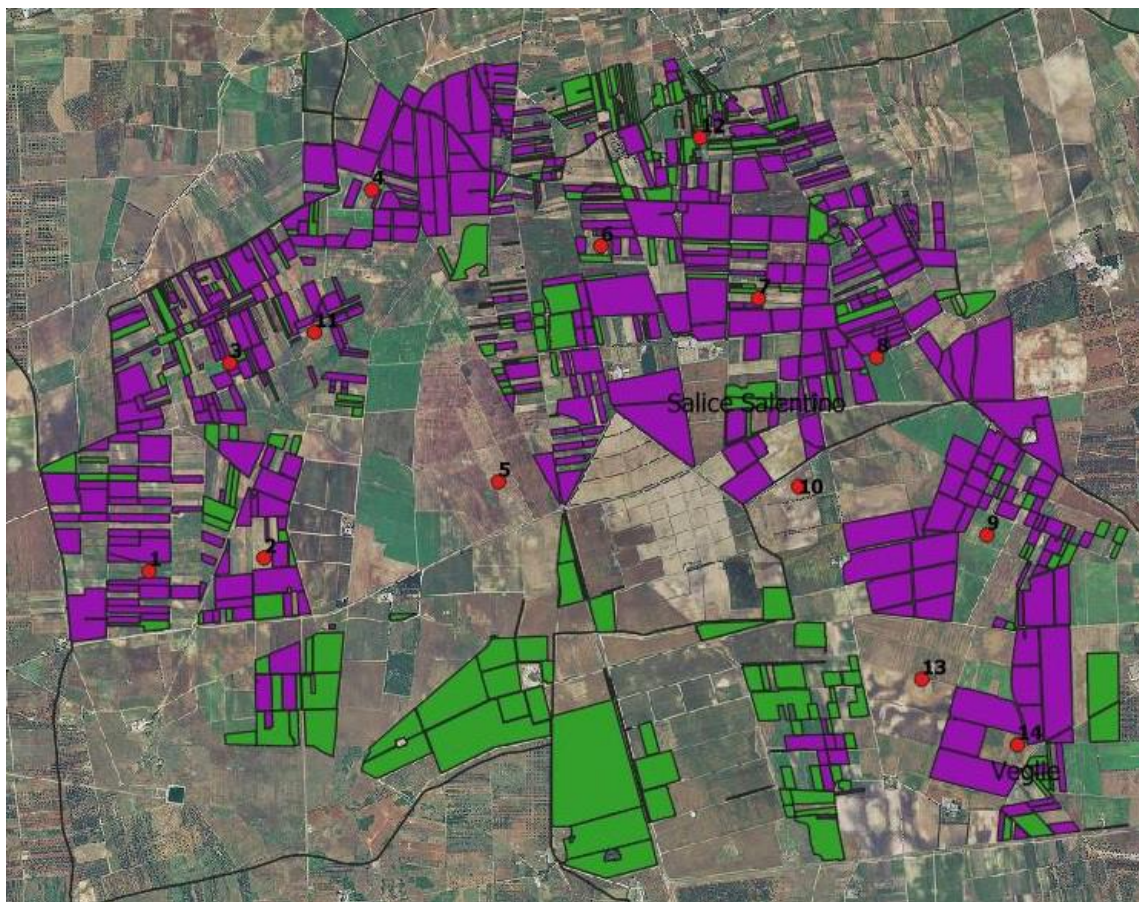


Figura 15 Colture di qualità presenti nell'area d'indagine, distinguendo gli uliveti in verde e i vigneti in viola. (Elaborazione Studio Rocco Carella).

Il posizionamento degli aerogeneratori che compongono il progetto in esame non interessa colture di qualità, e dunque il progetto in esame non produrrà alterazioni e non andrà a vincolare, appezzamenti interessati da colture da pregio. Tuttavia, dato che il posizionamento di alcuni degli aerogeneratori si rinviene in prossimità di appezzamenti a vigneti e uliveti, uguale attenzione dovrà essere riposta anche nella realizzazione delle opere accessorie, al fine di conservare integro il complesso delle colture di qualità presenti nell'area d'indagine.



Green Power

Engineering & Construction



Via Napoli, 363/I – 70132 Bari – Italy
www.bfpgroup.net – info@bfpgroup.net
tel. (+39) 0805046361 – fax (+39) 0805619384
AZIENDA CON SISTEMA GESTIONE
UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
OHSAS 18001-2007

GRE CODE

GRE.EEC.R.26.IT.W.15000.00.037.00

PAGE

21 di/of 21

7. BIBLIOGRAFIA

Centro di ricerca e sperimentazione in agricoltura Basile-Caramia, 2009 – Quaderno Olivicoltura, pagg. 104.

Marzi V. & Tedone L., 2007 – La Puglia: il Salento, in: Risultati finali del Progetto Co.Al.Ta.: 93-122.

MIPAAF, Rete Rurale Nazionale 2007-2013 – Atlante del Territorio Rurale. Dossier di Veglie

Pignatti S., 2002 - Flora d'Italia, Voll. I-III. Edagricole.